

UNA VITA NUOVA PER L'UOMO D'OGGI



Luigi Negri*

UNO DEI più grandi teologi della storia cristiana, sant'Ireneo di Lione, ha espresso in modo suggestivo una trepidazione che assilla anche le nostre generazioni. Ha scritto: «È possibile che l'uomo muoia». Chi ha fatto da protagonista nella storia della nostra società in questo così tremendo 2009: la morte o la vita? Non è solo una possibilità, è una realtà di fatto. L'uomo italiano è morto con Eluana, è morto in quei terribili scoppi di violenza, nell'ambito delle famiglie e della vita sociale, che hanno mietuto vittime di ogni

età, in quella terribile sequela di delitti che sembrano essere l'unico contenuto della cronaca del nostro Paese; è morto nelle stragi del venerdì, del sabato e della domenica sera di centinaia di giovani, è morto di droga e di alcol. Ma l'uomo italiano muore anche quando pensa di vivere una vita veramente sua, perché può fare tutto quello che gli pare e piace, può chiamare gli istinti, anche quelli innominabili, diritti, può degradare l'amore a banalissima sessualità, può non comprometersi con niente e con nessuno, ma manipolare tutto e

tutti per l'espressione della sua possessività edonistica. L'uomo italiano muore perché costretto a vivere senza sentire nel suo cuore la sfida, inesorabile, della verità, del bene, della giustizia e della bellezza. La morte trionfa nella bruttezza della vita quotidiana. Ma 2000 anni fa come ora accade una cosa nuova nel mondo. Non un pezzettino di buoni sentimenti, appunto «natalizi», in cui rifugiarsi per qualche ora tentando di sfuggire alla bruttezza della vita. Cristo, il Gesù bambino che nasce a Betlemme, è l'inizio di una vita

nuova in sé e per tutti coloro che lo seguono. Non una ideologia né una consolazione: ma un uomo nuovo che vive nel mondo e cambia, fin d'ora, il cuore e la vita di quelli che credono. Sapremo vivere il nostro presepe del 2009 con in cuore la fede di Maria, la semplicità dei pastori, la grandezza di cuore e di intelligenza dei Magi, per poter vivere, credenti ed uomini di buona volontà, la grande e indistruttibile epopea del Dio che entra nella storia per salvarci? Converterà che tentiamo di vivere così, perché altrimenti si muore tutti.

* vescovo di San Marino e del Montefeltro

